

## IL COMMENTO

### Tennis svizzero da leccarsi i baffi

di Marzio Mellini

Tanto complicato quanto praticato, il tennis. Disciplina un tempo nobile e di riflesso esclusiva, che negli anni 80 - coincide con un autentico boom - ha lasciato la nomea di sport un po' snob al golf, facendo un passo indietro in direzione di una popolarità che ne ha ampliato a dismisura la cerchia di appassionati e praticanti.

Guanti bianchi e candidi pantaloni lunghi sono opportunamente passati di moda, cedendo il passo a una deriva meno esclusivista. A beneficio dello sviluppo di uno sport che in Svizzera conosce in questi anni fasti neppure ipotizzabili, se confrontati al bacino d'utenza al quale si ispira.

A cavallo degli anni 80 e 90 Jakob Hlasek (unico svizzero a disputare il Masters, nel 1988, prima dell'era Federer), Marc Rosset e Claudio Mezzadri già tenevano alti i colori della Svizzera della racchetta, con risultati straordinari se rapportati al numero di praticanti di una disciplina che aveva appena iniziato ad aprirsi a tutti, senza distinzioni.

Hlasek e Rosset nel Top-10, il ticinese Mezzadri nei trenta al mondo. Un traguardo da sbalzo per un movimento che muove cifre insignificanti se messe a confronto con quelle di altri Paesi, dalle spiccate cultura e tradizione tennistica, si pensi all'Australia e agli Stati Uniti. L'eredità dello squadrone finalista di Coppa Davis nel '92 è poi stata raccolta da Federer, che la storia della disciplina ha addirittura riscritto, forte di un'investitura divina che lo eleva a più vincente e grande di tutti i tempi. La Svizzera si fregia quindi del più forte di sempre e si permette pure il lusso di partorire un secondo campione che dall'ombra del Sommo ha saputo uscire per costruirsi una carriera e una credibilità tutte sue. Lontana, bontà sua, da paragoni tanto fastidiosi quanto scontati, almeno all'inizio.

Due svizzeri sul tetto del mondo, clamorosamente (ma con merito) nelle finali che laureano a Londra il più bravo tra i più bravi, che fanno dell'Elvezia della racchetta una terra di campioni. Oro che cola, un privilegio da leccarsi i baffi, Altro che storcere il naso per una finale persa o un torneo mal giocato, errore nel quale si incorre facilmente, in quanto viziosi e abituati bene.

Nello sport che si alimenta di sfide e di competizione, essere in cima al mondo deve essere motivo di orgoglio. Quindi, comunque vada, non storciamo il naso se non sarà Federer - a fuoco ma non abbastanza nel bellissimo duello perso ieri contro Djokovic - né Wawrinka a trionfare nel Masters. Quando ci ricapita di averne due di questa levatura?

Ora, il filone aureo che tante soddisfazioni ha regalato e continua a regalare a piene mani è destinato a esaurirsi. Inevitabile scotto da pagare all'unicità di Federer - in senso lato - e alla difficoltà (chiedere agli americani...) nel partorire un fenomeno che regga il confronto con l'élite mondiale. Reputiamoci privilegiati, nel tennis come in altre discipline in cui il marchio Svizzera è decisamente ben rappresentato. Roger e Stan sono alfieri che il mondo ci invidia. Che non siano eterni non toglie nulla al momento magico del nostro tennis.

## CANTONE

### 'Datagate, urge chiarezza'



Datagate, Nsa... 'Urge chiarezza a livello federale'. Così l'Incaricato ticinese della protezione dei dati Michele Albertini. Che non nasconde la propria preoccupazione.

Pagina 4

## MENDRISIOTTO

### Bimba vittima di maltrattamenti



Ai suoi genitori biologici era stata tolta nel 2010. Da quelli affidatari ha dovuto essere allontanata. Lei, una bimba di 5 anni, era vittima di maltrattamenti ripetuti.

Pagina 20

## BELLINZONA

### Per i Mondiali niente schermo



Movida in città: non volendo gettare benzina sul fuoco della polemica, il Municipio non prevede di far organizzare megaschermo e mescite in occasione dei Mondiali di calcio 2014.

Pagina 14

## L'INTERVISTA

### Vita e morte senza il peso delle parole



Parla lo psicologo Claudio Luraschi che spiega come integrare il processo 'del vivere e del morire' quotidiano. 'Non siamo in grado di interagire con il mondo che cambia'.

Pagina 21

## La Commissione federale sulla maturità conferma le critiche di Bertoli L'italiano trascurato



Gran parte dei licei svizzeri non rispetta l'ordinanza federale

Pagina 8

## Speciale

Inserto  
EspoVerbano

Pagine 15-18

## PALAGNEDRA

Accoltellamento a Bordei, condanna di 6 anni e mezzo

Pagina 11

## CANTONE

Più vicino l'obbligo per le scuole di sciare in Ticino

Pagina 4

## SVIZZERA

Le Temps interessa anche a Blocher e Tito Tettamanti

Pagina 8

## Concorso

Vinci l'Engadina per un anno

Pagina 30